

suo dovere in favore di un Comune i cui elettori gli hanno dimostrato tanta fiducia?

Non continuerò a confutare le altre accuse. Ma non posso tacere su quel che si è detto per l'appalto del taglio delle 6000 piante della tenuta di Persano. Questo appalto, che fu stipulato il 29 settembre 1842, è registrato, e quindi ha data certa. E come fu stipulato questo contratto? Venne aperta una gara; vi furono diversi concorrenti; al maggiore offerente fu aggiudicato il taglio, e con quel maggiore offerente fu fatto il contratto. Per verità, una Camera che considerasse un tal fatto come corruzione, non saprei come chiamarla!

Onorevoli colleghi, nulla dirò delle gite del procuratore del Re, e del sotto prefetto. Nulla ne dirò, perchè contro l'interpretazione che si vuol dare a tutti questi fatti sorgono migliaia (addirittura, migliaia) di elettori che protestano contro di essa.

Non aggiungerò altro. Farò solo una considerazione d'indole morale, quella stessa che ha fatto la Giunta delle elezioni, per chiedervi la convalidazione dell'elezione del collegio di Montecorvino Rovella; ed è questa che, l'elezione spontanea che pochi giorni innanzi aveva avuto il Francesco Spirito, lasciava ben prevedere che il fratello sarebbe uscito anch'esso trionfante nelle urne.

A questa considerazione poi se ne aggiunga un'altra, che io, che sono di quei luoghi, e che ben conosco le persone, posso addurre; ed è che l'azione morale della famiglia Spirito, la vita ben conosciuta dei due candidati, e l'onorabilità loro, ha procurato loro quel trionfo ben meritato e giusto, che invano, secondo me, si è cercato di attenuare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzo.

Pozzo. Onorevoli colleghi, io penso che poche discussioni siano meno confacenti alla natura di quest'Assemblea di quella a cui si ha invitati l'onorevole Colajanni.

Quando una elezione è impugnata per irregolarità di procedimento elettorale, o per altri motivi, che possono concretarsi in determinati e precisi punti di questione, allora io comprendo che una discussione può farsi in modo positivo, con risultato pratico ed efficace, perchè ognuno che ascolta può formarsi un giusto concetto delle questioni che sono formulate, e può esprimere il suo coscienzoso ed illuminato giudizio.

Ma quando, come nel caso attuale, si pretende che un'elezione sia viziata da una serie indefinita di corruzioni, di pressioni, di ingerenze indebite, mi permetta l'onorevole Colajanni di affermare, come una discussione in seno all'Assemblea non possa sortire un risultato pratico ed utile. Perchè quando Ella afferma, onorevole Colajanni, io ho il diritto di negare.

Per poter illuminare la Camera, affinché questa potesse dare un giudizio serio e positivo, sarebbe necessario dar lettura delle proteste e delle contro-proteste e dei relativi documenti, acciocchè ognuno singolarmente potesse avere sicura contezza dei fatti e delle prove. E poichè ciò non è possibile, se guardate al volume che sta dinanzi al relatore, anche oggi, come ogni qualvolta si tratta di ritenere per sussistenti o non certi fatti d'indole minuta e indeterminata, è necessario deferire al giudizio di colui che, per natura del suo ufficio, fu chiamato a fare il noioso, minuto e lungo esame.

Così succede, onorevole Colajanni, in tutte le contestazioni giudiziarie, che sono molto affini a questa, ove necessariamente coloro che devono giudicare, almeno intorno alla sussistenza dei fatti, se non intorno all'apprezzamento di essi, ed alle conseguenze che ne possono derivare, deferiscono al relatore che questi fatti ha esaminati, a colui che ha letto i documenti ed apprezzato le prove sopra questi fatti presentate.

Per quanto sia alta la sua rispettabilità personale, l'onorevole Colajanni non può pretendere che i suoi colleghi diano un voto soltanto per le sue affermazioni, come non potrei io pretendere che diano un voto soltanto per le mie negative.

Dunque noi dobbiamo deferire a colui che per fiducia dell'Assemblea e della Giunta delle elezioni è stato incaricato di esaminare e di vagliare i fatti e le prove. E che così, onorevole Colajanni, si debba fare, io lo desumo dai precedenti di questa Camera, perchè l'onorevole Colajanni non mi potrà negare, che mentre si sono fatte larghe e profonde discussioni ogniqualvolta si è trattato di risolvere questioni specifiche e concrete, quando invece la Giunta delle elezioni è venuta alla Camera proponendo l'annullamento per titolo di corruzione, la sua conclusione è stata senz'altro accettata.

D'altronde l'onorevole De Luca, che mi